Anno XV. Venerdì 3 Dicembre 1880 N. 290

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° dicembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 2.66.
Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 novembre contiene:

1. R. decreto 22 settembre, che aumenta il personale insegnante degli educandati di Napoli Principessa Maria Clotilde e Regina Maria Pia.
2. Id. 4 novembre, che sopprime il Collegio e l'Archivio notarile di Castrovillari e li riunisce al distretto notarile di Cosenza.
3. Id. 23 ottobre, che determina le sezioni elettorali della Camera di commercio di Reggio Calabria.
4. Id. 6 ottobre, che accerta un elenco di rendite liquidate per beni devoluti al Demanio.
5. Id. 13 ottobre, che approva la deliberazione della deputazione provinciale di Modena con cui si autorizza il comune di Montese a raddoppiare il limite massimo della tassa sul bestiame.
6. Id. id., che autorizza il comune di Cosenza ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 200.
7. Id. 21 novembre, che porta a L. 2000 il limite delle facoltà attribuite alla Intendenza di finanza per la risoluzione in via amministrativa delle controversie concernenti l'applicazione della tassa sugli affari e delle relative sopratasse e pene pecuniarie.

Ministero degli affari esteri

Il governo imperiale turco ha con suo recente decreto proibita l'esportazione dell'orzo dal sangiaccato di Trikala, ed autorizzata l'esportazione di ogni specie di cereali dal vilayet di Aidin.

DOPO IL VOTO

Poniamo anche noi sopra alle brevi nostre parole il titolo che nella giornata dànno ai loro articoli quasi tutti i fogli.

Non ci perdiamo più oltre ad analizzare i moventi del voto stesso in coloro che lo diedero, nè le condizioni con cui intesero di darlo. Il Ministero ebbe, comunque composta, una maggioranza, ed ha così il diritto parlamentare di vivere; sia poi col *rimpasto*, o senza, coll'aiuto dei nemici delle istituzioni dello Stato, od altrimenti, poco importa.

Certamente tra quelli che votarono per lui ci sono molti di coloro, che gl'imposero di mutar vita ed anche alcuni che non hanno molta fiducia ch'esso sia per farlo. Esso deve ora conoscere il dover suo; quale gli venne indicato da avversarii ed amici. Presto si vedrà, se sa seguirlo; sebbene anche ora abbiamo prove che non lo sappia, o non lo voglia.

Noi, *dopo il voto*, dobbiamo piuttosto dire qualche cosa ai nostri amici nell'interesse del Paese, e perchè essi facciano il dovere loro come minoranza.

Hanno potuto vedere che, comunque minoranza, i loro discorsi ed anche il loro voto valgono qualche cosa. Sono essi per il fatto, che hanno imposto la sua condotta futura al Ministero, e che hanno dato il vero significato alla discussione; giacchè hanno dimostrato e fatto comprendere a tutti, che il Paese è stanco delle sterili agitazioni, che vuole delle serie riforme, alle quali essi non negheranno mai i loro voti, e che, se ci saranno le cose da esso desiderate, poco baderà alle persone da cui, per virtù propria od altrui, esse vengono.

Hanno dimostrato insomma, che anche come minoranza parlamentare e come Opposizione un partito, se non governa, può influire a far governare o più bene, o meno peggio.

Essi si trovano adunque, come deputati e come partito, dinanzi ad un positivo dovere, che è quello di starsene sempre presenti e vigilanti alla Camera per obbligare il Ministero qualsiasi a tenersi sulla retta via, per spingerlo e trattenerlo secondo i casi, ed anche per aiutarlo, se fa bene.

Facendo ciò provvederanno alla salute del Paese ed a sè stessi, poichè mostreranno, prendendo anche delle utili iniziative, che il Paese ha ancora degli uomini su cui poter contare.

Ed è poi anche vero quello che disse l'onor. Deputato di Udine, che il mondo è degli operosi, o, come dice un proverbio, di chi se lo piglia.

Non bisogna quindi essere operosi soltanto nella Camera, ne' suoi Ufficii, nelle Commissioni, ma anche fuori di essa, nelle associazioni, nella stampa e nei contatti frequenti cogli elettori.

Bisogna insomma, lasciando da parte i programmi vaghi, e tutti frasi e generalità dei loro avversarii, farsi un programma pratico e concreto circa alle cose di maggior opportunità da eseguirsi, e propugnare quelle e preparare le altre.

Ora possono raccogliere le loro idee e formularle praticamente sulle tre quistioni che stanno già dinanzi al Parlamento, la riforma elettorale, la comunale e provinciale e quella della abolizione del corso forzoso.

Le discutano tra di loro e poscia vadano compatti a difendere le proprie idee nella Camera e guadagnino ad esse la pubblica opinione colla stampa.

Così la minoranza di oggi potrà diventare la maggioranza di domani, ed in ogni caso renderà un servizio al Paese; ciocchè è il dovere di tutti e specialmente de' suoi rappresentanti.

Essa poi ha il dovere di stare sempre sulla breccia per difendere le istituzioni del Paese, dacchè l'audacia dei nemici di esse cresce in ragione della fiacchezza e della colpevole tolleranza di chi dovrebbe tutelarle.

Facciamo nostre le seguenti parole del *Ravennate*, che ci dispensano dallo scrivere un articolo:

« Or bene, a me pare che ormai debba esser chiaro il compito e l'ufficio della Destra; concretare un programma serio, completo, un programma di riforme economiche e soprattutto sociali, un programma che contenga per capolista una larga riforma elettorale, un programma da contrapporre alle declamazioni vuote ed utopistiche dei demagoghi. Cogliere la prima occasione per proclamarlo al paese, ed alla propaganda demagoga opporre l'educazione delle classi basse della società; ai loro giornali, altri giornali. E state tranquilli che in fin dei conti il paese che ha buon senso, sarà con loro; e una volta, andati al governo loro, resterà il cómpito più difficile: attuare quelle riforme, e far sì che non rimangano vuote promesse. Fu una sfida quella che ha lanciato alla Camera l'on. Bovio a nome del partito radicale; ringiovanitevi, egli ha detto, siate, e noi non saremo! Or bene, è dovere dell'opposizione costituzionale far argine all'invadente marea. E' chiamata a ciò dal suo passato, dal suo presente, dai suoi principii, dalle sue convinzioni, dal valore degli uomini che la compongono. Ed è con ansia, è con aspettazione vivissima, che la parte sana e seria del paese attende questo risveglio, aspetta questo programma; lo aspettano i vecchi che han sofferto per l'Italia, che han patito per costituirla in unità, e che soffrirebbero assai nel vedere disfatto il loro edificio. Lo aspettano ansiosamente i giovani che, educato l'intelletto a forti studi, e fiduciosi nel valore degli uomini di destra, sono stanchi di queste lotte d'uomini e di persone, di queste guerricciuole infeconde, cui solo scopo è il potere. — Riformata la legge elettorale, riformata la nostra legislazione sociale, raggiunto il pareggio economico della nazione, il paese sarà soddisfatto nelle sue aspettazioni e la Destra, alle glorie del suo passato che si compendiano nella raggiunta unità della patria, e nel pareggio conseguito nei bilanci, dovrà aggiungere questa, di avere cioè condotto il paese ad una vera prosperità materiale e soprattutto morale, di avere avuto il coraggio di compiere l'opera, e di avere consolidato le nostre istituzioni contro i nemici del passato, e contro coloro che, dall'abbattimento di queste, si ripromettono un più lieto avvenire. »

L'on. Nervo, uno dei fidi ministeriali piemontesi, ha telegrafato, da Roma 30 novembre, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Vi prego pubblicare nella vostra Gazzetta che, non essendosi nella discussione sulle interpellanze esaminata quella parte, pure assai importante, della politica interna che riguarda l'indirizzo economico, finanziario ed amministrativo del governo, io dichiarai oggi alla Camera che, non soddisfatto di questo indirizzo, io mi sarei astenuto dal votare, e presentai il seguente ordine del giorno: La Camera, preoccupata dell'indirizzo economico, finanziario ed amministrativo del Governo, passa all'ordine del giorno. »
— Nervo, *deputato*. »

Ecco come il *Tempo*, di Sinistra, commenta la vittoria del Ministero:

«Nessuno degli oratori anche i più benevoli, che si mostrasse completamente soddisfatto del Ministero! Se questo non esprime la necessità di una radicale modificazione non sappiamo che cosa altro la esprima. E se il Ministero non lo comprende è certo che alla prima occasione esso avrà quella generale condanna che avrà voluta. »

Togliamo da una lettera da Roma al *Pungolo*:

« Fu notato il silenzio conservato, lungo tutta la discussione, dall'on. Sella. Siccome esso darà luogo a commenti di varia guisa, così mi affretto a dirvene la vera ragione. E questa è che il Sella aveva già deciso che avrebbe parlato soltanto nel caso che si rendesse necessaria una sua dichiarazione per chiarire l'attitudine della Destra.

Ora, una volta posta la questione di fiducia sull'espressione « udite le dichiarazioni del Governo » contenuta nella mozione votata, il suo intervento diventava inutile dinanzi all'unanimità delle disposizioni e del suffragio del nostro partito.»

Il corrispondente romano del *Corriere della Sera* scrive:

« L'on. Mazzarella compendiò il concetto di molti che votarono a favore del ministero quando, chiamato il suo nome nell'appello, rispose: « Si! in mancanza di meglio ». Insomma, questo voto è realmente pel Ministero un voto di tolleranza.

Tornasi a credere che, malgrado, anzi in seguito a questo voto, il Ministero si modificherà, come è stato annunziato da un pezzo, uscendo Villa, Miceli e De Sanctis, tenendo conto del voto dei 221. Ma sembra che l'attuazione di quest'idea sarà rimandata a dopo la votazione dei bilanci.

ITALIA

Roma. La Commissione per la riforma comunale ha stabilito in massima che siano escluse dal diritto al voto le guardie municipali, le guardie daziarie, e gli agenti di P. S. Approvò con sei voti su otto votanti la nomina del Sindaco fatta dal Consiglio. Respinse la proposta che nei piccoli comuni la nomina del Sindaco fosse devoluta agli elettori.

ESTERO

Austria. Il *Pesti Naplo* si dichiara lieto della discordia dei partiti tedeschi in Austria, discordia che fa la forza dell'Ungheria, la quale non aveva a temere che il germanismo. Esso consiglia all'Ungheria di approfittare di questo momento favorevole per forzare l'impero a concessioni che mai in altre circostanze essa potrebbe ottenere.

Francia. L'*Evenement* annunzia il prossimo arrivo di re Umberto a Parigi sotto il nome di conte di Pavia. Soggiunge che egli si fermerebbe a Parigi una settimana per recarsi poi in Inghilterra dove fu invitato dal principe di Galles.

— Quando nella seduta di lunedì il generale Cissey andò ad occupare il suo seggio nel Senato francese, fu salutato in guisa dimostrativa da molti senatori, anche della sinistra.

—Oliviero Pain diresse una lettera a Rochefort, in cui propone l'erezione di un monumento su d'una pubblica piazza ai *comunardi* caduti nel 1871. Rochefort appoggiò la proposta nell'*Intransigeant*, ed aprì a tal uopo una soscrizione.

Germania. Il seme sparso dal predicatore di corte Dr. Stöcker, incomincia a produrre davvero i suoi frutti in Germania, ove l'agitazione anti-semitica va guadagnando d'intensità. La *Norddeutsche Allg. Zeitung* annuncia, che in parecchi quartieri di Berlino furono trovate le vie tappezzate di manifesti, che eccitano alla persecuzione degli israeliti. I manifesti avevano pieno carattere anonimo, ne fu dato indovinare la fonte, nè la tipografia da cui uscirono.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.
Seduta del giorni 29 novembre 1880.

— Venne disposto il pagamento di lire 12,000 a favore del Comune di Udine in causa quoto di concorso dovuto dalla Provincia pel mantenimento del Collegio Uccellis riferibile all'anno corrente.

— Come sopra di lire 659.45 a favore dell'Ospitale di Udine a saldo della spedalità per la maniaca Gasparutto Maria Maddalena di Ziracco da 21 luglio 1875 a tutto 27 agosto 1876.

— Essendosi riscontrati gli estremi di Legge, vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 3 maniaci stati accolti nell'Ospitale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 17 affari risguardanti l'Amministrazione Provinciale, n. 22 riflettenti la tutela dei Comuni, n. 4 di contenzioso-amministrativo, n. 1 di consorzio, 1 di opere pie, ed 1 operazione elettorale; in complesso affari trattati n. 51.

Il Deputato Provinciale — G. Malisani
Il Segretario — *Merlo*

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 96) contiene:
(Cont. e fine)

1158. *Estratto di bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Nardelli Federico di Udine contro Pertoldi Luigi di Lestizza, avendo fatta Borsetta Giovanni di Mortegliano l'offerta d'aumento del sesto, ad istanza del predetto Borsetta avrà luogo presso il Trib. di Udine, il 7 gennaio 1881, un nuovo incanto, degli immobili esecutati, aprendosi la gara sul prezzo di l. 793.34.

1159. *Accettazione di eredità.* Duriavig Maria vedova Ciubiz di Ciubis per sè e pei figli minori da essa rappresentati ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità di Giovanni Ciubiz decesso li 3 settembre 1880.

1160. *Accettazione di eredità.* Snidercigh Teresa vedova Bernard di Prepotto per sè e pei figli minori da essa rappresentati ha accettata col beneficio dell'inventario la eredità di Bernard Domenico morto nel 18 aprile 1880.

1161. *Avviso.* L'avv. Valentinis, quale procuratore della ditta A. Dreher, avvisa che l'esercizio di birraria e restaurant aperto in questa città in Via Rialto, è condotto a titolo di affitto dal sig. Ernesto Roberto Aslanovich per contratto di locazione datato Trieste 13 dicembre 1879 conchiuso colla ditta suddetta, qui registrato il 30 ottobre u. s.

Ancora sul monumento a Vittorio Emanuele. Ella, signor P., non ne azzecca mai una. Si portò non chiamato sul campo dell'arte per combattermi, esci su altro terreno per declamare tante cose fra belle e brutte e toccando di volo il soggetto da me propugnato conveniva essere necessario: *d'introdurre* (sic) *delle modificazioni nel modello Crippa.*

Nel secondo mio scritto dimostrai impossibile la riduzione del modello in maniera che ne sorta poi quel concetto al quale si avrebbe inspirato un artista trattandosi di una fusione.

Ed Ella senza pietà, dopo aversi preso il disturbo d'incomodare il signor Sindaco.... si fa a tessere la storia, ad *usum Delfini*, del progetto del monumento, per conchiudere: *e basta sovra un argomento, che è ormai deciso dalla sola autorità competente, cioè la Commissione dei 24.*

Invece io credo che il volere del Consiglio Comunale, allorquando si sarà pronunziato, dovrà essere decisivo, poichè il Consiglio ha ad assegnare quei fondi, che ancora difettano per coprire la spesa necessaria. Appunto perciò, finchè questo non si conosce, reputo tutt'altro che oziosa la polemica intorno ad un opera che dovrebbe essere la miglior possibile espressione della *gratitudine dell'intero Friuli* verso il Magnanimo Re, e duraturo *testimone della presente nostra coltura e civiltà.*

Ed intendo un'altra cosa ancora, cioè che non si viva sotto regime dispotico, e quindi, mentre è lecito ad ognuno, anche se nulla conosce d'amministrazione, di economia politica, di leggi internazionali ecc. ecc., di sindacare gli atti del governo, sia pure concesso all'artista di parlare dell'arte sua, senza ch'egli abbia ad incorrere nella scomunica od a temere il rogo.

A dispetto del progresso, è rimasta tuttora verità: il calzolaio s'attenga alle sue forme.

Ciò sulle generali, ed eccomi signor P. . . . . pronto a seguirla, per quanto risguarda me, sul campo nel quale Ella si compiace tirarmi.

Io non avea nessun torto nell'asserire che oggi non esiste più una Commissione pel monumento, poichè quella dei 24 finì il suo mandato gloriosamente in quel giorno, in cui essa *accolse con entusiasmo, a pieni voti, meno due, la proposta del Poli.* E l'entusiasmo fu così potente, che, come asserisce il signor P. . . . . appena dopo dato quel voto i 24, meno 2, s'accorsero che purtroppo *occorreva anche un modello.* E prosegue il signor P. . . . . e *nientemeno che l'architetto Scala ebbe la felice idea di suggerire il monumento che esiste al Pincio* e di esibirne la fotografia. Ma l'entusiasmo, che talvolta è ispiratore di portentose opere, tal'altra suggerisce anche agli uomini i più assennati delle grandi corbellerie. Difatto, taluno non contento della posa nella quale il Crippa avea effigiato il Re, voleva che a quel modello, come si trattasse di un manichino, venisse mosso un braccio, per indicare ove sorge il sole, tal'altro opinò che bastava gli si piegasse la testa verso quel lato. Si valutò anche la spesa occorrente pel piede-

stallo, che riuscì minima, cioè in ragione inversa dell'entusiasmo. Ogni osservazione contraria, ed anche la proposta di tenere a notizia l'offerta Poli, di preparare in relazione a questa i necessari studi, per poi prendere in una seconda seduta una ben ponderata decisione, venne con universale disdegno respinta.

Tanto a complemento della storia del progetto, e degli effetti dell'entusiasmo.

Ella poi, signor P. . . . ., ad onta delle dichiarazioni mie contrarie, persiste a voler fra me ed il signor Flaibani connivenza e che particolari interessi nostri ci abbiano spinti a scrivere intorno al monumento Vittorio. Tale insistenza confina coll'insolenza. Possibile che Ella ritenga che tutti gli uomini quando scrivono, foss'anco dell'arte loro, debban farlo unicamente per secondi fini? Ciò farebbe massimo torto alla Sua delicatezza . . . . . e cosa avrebbesi allora a pensare di quelli che scrivono di cose estranee alla professione loro? . . . me lo dica Lei. . . . Io poi La assicuro che ho veduto una sola volta il signor Flaibani e ciò fu quando egli scolpiva la statua all'angolo della Loggia del Lionello; nè da quell'epoca io ebbi più occasione d'incontrarmi con lui. Sappia ancora che nessuno de' miei amici ha relazione col signor Flaibani. E su questo proposito, tali mie dichiarazioni dovrebbero bastarle; ma aggiungo, che l'avermele Ella strappate, non fa certo prova della *mia* mala fede.

Mi resta ancora a correggere un altro errore nel quale Ella, sig. P..., è incorso là dove parla dei progetti Scala e Luccardi. Sappia dunque che ambidue i piedestalli furono disegnati dallo Scala. L'uno è di sua invenzione e per completarlo egli m'invitò a disegnare il cavallo montato da Vittorio. Siccome io non feci studii particolari di animali, improvvisai quello come meglio ho potuto. Lo scultore Luccardi poi modificò il cavallo, da me segnato nonchè il cavaliere, e lo collocò sull'altro piedestallo che venne da lui riformato, ma io in quest'opera non presi parte alcuna. Ed il sig. P.... fa confronto fra uno schizzo, il cui unico scopo era di servire al piedestallo, ed un opera eseguita in marmo da uno scultore ed alla quale il piedestallo serve di complemento. Bravo davvero! Dopo tutto, concedo al sig. P...., ch'egli sia intelligente di cavalli e magari anche di bovi, purchè egli alla sua volta riconosca la sua incompetenza in fatto di belle arti.

Una parola ancora e finisco. Si ricordi che il Monumento a Vittorio non è affare che spetta al solo Comune di Udine, ma a tutti i Comuni della Provincia che contribuirono il loro obolo, ed è affare che interessa anche tutti i Friulani che sottoscrissero; quindi può e deve venire discusso liberamente, e non conviene che chi si sia, sotto il titolo di membro di una Commissione ormai sciupata, si arroghi d'imporre ad altri le proprie idee, e quel che è peggio di associarle ad espressioni men che gentili verso coloro che non le dividono.

FAUSTO ANTONIOLI.

La Camera di Commercio di Udine, ad una domanda fattale, come a tutte le altre del Regno, dalla Camera di Commercio di Torino, della quale abbiamo fatto cenno in questo giornale, circa all'eventuale suo intervento ad una radunanza generale delle Camere per deliberare intorno alle «aggiunte, modificazioni, varianti che esse credano necessario di apportare alla legge proposta sul Corso forzoso per evitare dalla sua adozione il maggior danno possibile, anche solo quale effetto del grave momentaneo turbamento che possa provenire da così grave e radicale misura » rispose adesivamente in quanto al concorrervi con un suo rappresentante ed indicò la città di Torino, da cui emanò l'invito quale luogo di ritrovo. Essa poi discusse ed approvò la seguente deliberazione, che riassume le sue opinioni in proposito di quello che è da farsi presentemente.

La sua deliberazione venne inviata anche al Governo.

Considerato

essere da lungo tempo vivissimo desiderio generale che, pel decoro nazionale, cessi la condizione anormale del corso forzoso della carta-moneta;

che se talune industrie godono una protezione dal corso forzoso ed avveduti speculatori sanno trarne vantaggio per sè stessi, per inverso il ripristino della circolazione metallica farà cessare i danni perenni da quello causati all'economia generale della nazione, agli scambi internazionali, a tutto il commercio positivo pel quale l'incertezza e l'alea dell'aggio arrecano inceppamento e perturbazioni;

che i discapiti che potranno risentire dal toglimento del corso forzoso talune industrie e le conseguenze economiche pel commercio d'importazione ed esportazione saranno inevitabili in qualunque momento esso avvenga;

che gli effetti immediati si sono già in massima parte verificati col ribasso subitaneo di due terzi dell'aggio dell'oro e col ribasso proporzionale di valori publici ed industriali al solo annuncio del governo di proporre il provvedimento in parola;

che appunto per essersi già verificati di fatto tali effetti in massima parte, ne conseguirebbe un deplorevole sconvolgimento d'interessi e dannosissime conseguenze, qualora il provvedimento dovesse essere abbandonato o subire una lunga proroga;

che il fatto del subitaneo enorme crollo dell'aggio al solo annuncio dell'intendimento del governo costituisce la prova evidente che il mondo finanziario ritiene possibile ed opportuno il provvedimento;

che se pel ripristino della circolazione metallica il tasso del danaro sarà soggetto al fenomeno delle crisi monetarie, che si producono di tempo in tempo per variate cause nel mondo commerciale, le variazioni dell'interesse saranno temporarie, e di gran lungo meno dannose delle costanti oscillazioni del disaggio della carta moneta;

Tutto ciò considerato, e premesso che i provvedimenti pel toglimento del corso forzoso sieno radicali e sufficenti, per garantirsi che sieno efficaci, senza tema di ricadute

la Camera di Commercio di Udine

plaudendo alla proposta governativa per l'abolizione del corso forzoso e confidando nel senno del Parlamento perchè la legge venga circondata da provvedimenti che ne assicurino l'efficacia e la durata, fa voti per la sua sollecita attuazione

Le elezioni per la Camera di Commercio le quali, come venne annunziato, si faranno posdomani, per le sezioni elettorali della Provincia presso i municipii di Cividale, Gemona, Palmanova, Pordenone, San Daniele, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tolmezzo, per la sezione di Udine si fanno presso l' ufficio della Camera di Commercio dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

L'assaggio delle sete collocato presso la Camera di Commercio di Udine procede ora, dietro deliberazione di quella Camera, nell'eseguire le sue operazioni con perfetto accordo con quello di Milano, onde ottenere quel carattere di uniformità cui giova presentare alla piazza di Lione, dove da ultimo si recava per lo appunto il sig. Serra-Groppelli di Milano per le opportune intelligenze.

Da qualche tempo l'assaggio delle sete lavora molto, giacchè non serve soltanto ai filandieri per regolarsi nella condotta delle loro filande, ma anche come mezzo di prova comparativa circa alle qualità della seta per la lavoranzia della medesima.

E' da notarsi, che anche sotto a questo aspetto le filande a vapore sono state presso di noi un vero progresso. Negli ultimi giorni concorse molta seta anche alla Stagionatura presso alla Camera di Commercio. Ciò indica qualche ripresa negli affari.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa		L. 78,535.37
Effetti scontati		» 1,236,571.62
Anticipazioni contro depositi .		» 56,232.—
Valori pubblici		» 51,890.—
Debitori diversi senza spec. class.		» 4,920.86
id. in C. C. garantito .		» 110,417.25
Ditte e Banche Corrispond. .		» 155,571.06
Agenzia Conto Corrente. . .		» 14,470.06
Depositi a cauzione C. C. . .		» 167,976.54
idem anticipaz. .		» 78,403.41
Depositi liberi		» 15,500.—
Valore del mobilio		» 1,840.—
Spese di primo impianto . .		» 2,880.—
Totale attivo		L. 1,975,208.17
Spese d'ordinaria amm.	L. 15,602.51	
Tasse governative	» 7,661.01	
		23,263.52
		L. 1,998,471.69

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 43,091.25	
		» 243,091.25
Dep. a Risparmio	» 84,326.49	
id. in Conto Corr.	» 1,257,019.37	
Ditte e Banche corr.	» 64,360.78	
Credit. diversi senza speciale classific.	» 15,339.53	
Azionisti Conto div.	» 1,541.02	
Assegni a pagare	» 1,072.44	
		» 1,423,659.63
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 261,879.95
Totale passivo		L. 1,928,630.83
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 59,570.26	
Risconto e saldo utili esercizio precedente	» 10,270.60	
		69,840.86
		L. 1,998,471.69

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
AVV. P. LINUSSA

Il Direttore
A. Bonini

Comitato della Società friulana per la Cremazione. Essendovi state persone parecchie, le quali sollevarono dei dubbi circa l'indole e la portata degli obblighi che avrebbero assunti coll'aggregarsi alla Società friulana per la Cremazione, così i sottoscritti reputano cosi opportuna di chiarire nel modo più esplicito, che un socio incontra questi due soli ed esclusiva obblighi:

1. di favorire l' idea della cremazione;
2. di contribuire coll' acquisto di una azione almeno (L. 5) alla creazione di un'ara crematoria. Nessun altro obbligo per sè, nè per la famiglia.

Colgono poi l'occasione per dichiarare, che la Società a sua volta si propone i due soli fini seguenti:

1. Dotare il Cimitero monumentale di un apparecchio crematorio, del quale servir si possano con eguale pienissima libertà di volere e socii e non socii, onde purificare col fuoco le salme dei loro cari estinti, ed affidarle così purificate alla religiosa, perpetua e rispettata quiete di un'urna.

2° di offerire con esso al Municipio un valido mezzo con cui proteggere, ove ciò fosse necessario, la pubblica salute ne' casi di violenti contagi.

Da ciò rileverà ognuno come la Società nostra si fondi sul principio del rispetto assoluto della libertà di tutti, sia che facciano o non facciano parte di essa.

Udine 3 dicembre 1880.

F. Poletti — A. Berghinz — G. Nallino
G. Baldissera.

I promotori della Esposizione da tenersi in Udine nel 1882 si riuniscono questa sera per trattare sui modi con cui svolgere ulteriormente la bella iniziativa. Sentiamo che in questa seduta sarà proposto di convocare il 19 corrente i rappresentanti di tutte le Società udinesi e di demandare ad essi la nomina della Commissione stabile che dovrà condurre tutte le pratiche necessarie all'attuazione del progetto.

Notizie statistiche sui raccolti. Già fino dal 30 settembre doveano essere trasmesse al Ministero di agricoltura, industria e commercio le notizie sul granoturco, fagioli, lenticchie, piselli ecc., fave, lupini ecc., riso, patate, castagne; e fino dal 31 ottobre, quelle sull' uva; ma, ad onta di ripetuti solleciti, loro diretti dalla Prefettura, moltissimi Comuni della Provincia non hanno ancora corrisposto.

Prima di ricorrere all'applicazione dell'art. 145 della legge comunale e provinciale, e trattandosi di un considerevole numero di Comuni, il R. Prefetto ha fatto in data 26 novembre u. s. un ultimo sollecito ai signori Sindaci per la pronta comunicazione alla Prefettura di tali notizie. Vogliamo credere che dal 26 novembre ad oggi tutti i Comuni ritardatarii avranno corrisposto al premuroso invito.

La strada da Piani di Portis al Monte Croce. In relazione a quanto siamo andati di questi giorni pubblicando sulla strada da Piani di Portis al Monte Croce, leggiamo nell'*Adriatico* d'oggi il seguente telegramma:

S. Stefano Comelico, 2 dicembre.

Perdura nel Comelico l'agitazione per l'annunciato ritiro del progetto di legge che avrebbe dichiarata nazionale la strada da Piani di Portis al Monte Croce. Domenica si terranno dei Comizi popolari a S. Stefano del Comelico ed in Carnia per propugnare l' iscrizione fra le nazionali di detta strada.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono invitati per la sera di sabbato 4 corr. alle ore 7 pom. nelle sale della Società per assistere ad una lettura del sig. co. Adolfo Della Porta, il quale tratterà sul seguente tema: *Cenni storici sull'arte della pittura.*

Paesaggio artistico. Ti è mai accaduto, o benigno lettore, di trovarti nell' immensa solitudine e nell'alto silenzio che invade la campagna nelle ore che di poco precedono l'alba di uno splendido giorno d'estate? Quando il villano in braccio al dio Morfeo e nella profonda e tranquilla pace della famiglia, sogna abbondanti messi e le dure fatiche del giorno? Ma la tua mente viene ben presto distratta dai voli dell' immaginazione, dalle campane che suonano mattutino, dall' impallidirsi e dileguarsi delle stelle. E' il giorno che sorge, è la natura che si desta all'apparir del sole ed esulta cogli armoniosi canti degli augelli, co' suoi smaglianti colori! A poco a poco quel profondo e misterioso silenzio, è rotto dalla voce del laborioso villano, dal rumor di carri e di ruote, dal muggito de' buoi, dal canto di qualche pastore e dal suono della zampogna, commisto al roco mormorar d'un ruscello e dall' impetuoso scrosciar di un torrente.

Oh! tutto rinasce alla presenza di quell'astro benefico, tutto si rivolge ad esso per riprendere nuova vigoria, quel calore di vita che da esso muove, quei vivaci colori, quella fraganza, quei lampi d'eterna giovinezza che desta ovunque si riposa. Sorride il cielo col suo purissimo azzurro, ed il ruscelletto, quasi schiva donzella, mestamente mormorando fugge e si nasconde nella fitta ombra delle piante che gli fanno corona. La bruna villanella miete le biondeggianti spiche e innalza canti nell'aria profumata dalle essenze del prato. I monti s'ergono maestosi e severi e con i loro vertici pare tocchino il cielo limpido e sereno. I torrenti precipitano di balza in balza travolgendo nel loro corso massi. Ma ecco che quella immensa quiete, quella sublime pace viene turbata da un vento impetuoso che si scatena traendo seco delle fosche nubi e le condensa! Ecco che il cielo sì placido divien cupo e tempestoso. Le nubi dense s'accavallano rumoreggianti sopra il nostro capo

Scoppia la folgore e di sua luce sinistra irradia la terra. Sibila il vento tra le piante e le schianta. Le campane in suono lamentoso chiedono pace agli irritati elementi. I torrenti gonfi e minacciosi rumoreggiano, e la pioggia cade fitta ed allaga tutta la campagna. Di poi il sole riappare più bello, sorride lungo i poggi e le ville. Gli augelli scuoton le piume e gli danno il ben ritornato coi deliziosi loro gorgheggi, beandosi in quel battesimo di luce. Torna il lavoro usato, ogni cor si rallegra ed un festoso accordo di suoni e di campane s'innalza al cielo come un osanna, come un inno di gloria!

Simili, se non tali, appunto, furono le impressioni da noi ricevute nell'udire la bellissima composizione del sig. Cuoghi, nella sera che il Circolo Artistico solennemente s'inaugurava ed al quale è dedicata. Questo simpatico componimento musicale meritò le lodi di molte intelligenti persone, che apprezzarono la grande proprietà e precisione con cui il Cuoghi seppe ritrarre tanti e così naturali suoni e felici immagini. Egli dimostra una perfetta conoscenza del contrappunto e con una singolare profusione di toni e semitoni ottenne uno splendido effetto in tutta la sua brillante e classica sinfonia. Egli seppe magnificamente ritrarre il silenzio della notte, il destarsi d'ogni cosa, il canto degli augelli, gli armoniosi accordi delle campane, il suono della zampogna, l'infuriar della tempesta, il trionfo e il sorriso della natura al cessar degl'infidi elementi. L'intero corpo musicale non poteva meglio interpretare quella stupenda composizione, ammessa la difficoltà nel mantenere i piani e l'effetto dei forti, nel conservare la precisione del tempo e le difficile entrate. Invero il lavoro del giovine maestro fu degnamente interpretata e possiamo andar orgogliosi d'avere nella nostra città un distinto Consorzio filarmonico, così bene organizzato e che dà sì buoni frutti, merito dovuto principalmente all'egregio maestro sig. Verza Giacomo. Noi non intendiamo di paragonare il Cuoghi a Mendelssohn, a Mozart, a Schubert, Beethoven ed altri sommi, ma possiamo lietamente confermare ch'esso ha grande talento da soddisfare a tutte l'esigenze dell'arte moderna in modo d'assicurarsi uno splendido avvenire.

Chiudiamo facendo voti acciò la rispettabile rappresentanza del Circolo rivolga preghiera al cortese e gentile autore ed ai distinti professori componenti l'orchestra, perchè in una prossima accademia si possa nuovamente e viemmeglio udire ed apprezzare le infinite bellezze che ingemmano quell'applaudita, classica ed originale sinfonia.

ALCUNI AMMIRATORI.

La stalla e la concimaja sono due oggetti, dei quali dovrebbero grandemente occuparsi i nostri possidenti e coltivatori e tutti quelli che vogliono il progresso agrario del nostro paese.

E' un fatto, che noi da alcuni anni siamo venuti accrescendo il numero dei nostri bestiami in Friuli. Crediamo, che non ci fermeremo lì, giacchè oramai fatti costanti hanno illuminato i nostri produttori, ed essi sanno, che per fare della buona agricoltura nel Friuli bisogna camminare di gran passo su questa via.

E' adunque un problema di grande opportunità quello di considerare *la costruzione della buona stella e di mezzi più economici per farla tale secondo le condizioni delle varie zone della nostra Provincia.*

Vorremmo, che Associazione agraria e Comizii facessero proprio un tale quesito, e lo mettessero allo studio raccogliendo dati comparativi, facendo e pubblicando calcoli, offrendo e volgarizzando istruzioni e modelli a tutti i nostri coltivatori.

L'allevamento dei bachi ha presso di noi influito assai a migliorare le abitazioni dei contadini; le quali sono di certo migliori, che non in quei paesi dove tale allevamento non ha preso l'estensione del nostro.

Vorremmo, che l'aumento dei bestiami operasse lo stesso effetto sulle stalle. Ma per questo ci sembra necessario, che si cominci dal porre allo studio l'accennato problema e che gli si trovi una adequata soluzione per le diverse zone.

L'agricoltura, quando per seguire la legge del tornaconto deve trasformarsi, deve anche trasformare tutto quello che le serve di strumento.

Noi abbiamo veduto, che quando s' introdussero tra noi i trebbiatoi a vapore o ad acqua, tutti pensarono, che era del loro tornaconto il sostituire questi mezzi meccanici al coreggiato. Abbiamo anche, o poco o molto, migliorati tutti gli strumenti agrarii, colla vista tanto di economizzare la forza per il lavoro, quanto di eseguirlo meglio.

Ora l'ampliamento ed il miglioramento della stalla, massimamente dacchè, oltre al grande aumento dei bestiami, si trovò utile anche la stabulazione, avendo diminuito i pascoli, è cosa di tutta opportunità e bisogna occuparsene come di un interesse generale.

Anche la fabbricazione, l'escavo ed il trasporto dei materiali da costruzione si resero oggidì più facili, ma pure bisogna cercare di economizzare la spesa.

Quando si parla delle stalle, si sottintende, che bisogna occuparsi anche degli altri accessorii, dei fienili, delle tettoje ecc.

Ma un altro problema d' interesse generale per le nostre campagne si è quello della *tenuta delle concimaje.*

Ci sono per questo due importanti riguardi da avere, l' *igienico* e l'*economico.*

Se noi giungessimo ad introdurre nelle aziende contadine la buona tenuta del cortile e della concimaja, avremmo di certo posto un grave ostacolo alla propagazione delle malattie endemiche, ed economizzato per conseguenza anche la forza umana per il lavoro. Laddove ci sono spesso dei malati causa l'ambiente malsano in cui si trovano i coltivatori dei campi, di certo vi mancano la forza e la voglia del lavoro. Quindi, oltre allo scopo igienico ed umano, c'è in questo da avere a calcolo anche l'economia della famiglia del lavoratore e del proprietario del suolo.

Ma la buona tenuta della *concimaja* è per sè stessa di un grande vantaggio tanto per il col-

tivatore, quanto per quegli che gli affitta le sue terre, coll'evitare la perdita inutile di una quantità di sostanze fertilizzanti.

Il possidente deve calcolare quanto maggiore raccolto ne viene al lavoratore dall'avere delle buone concimaje e per conseguenza quanta più sicurezza del pagamento dei suoi affitti, quanto è il migliore stato di fertilità in cui si trovano permanentemente le sue terre. Se la condotta di queste è a mezzadria, deve calcolare anche l'utile diretto che gliene viene.

Adunque egli deve dare l'esempio della buona tenuta delle concimaje colla propria padronale prima, e poscia imporla ai mezzadri ed agli affittajuoli.

Senza pretendere però di condurre fino dalle prime le cose all'ultimo grado di perfezione, quando si tratti di una spesa, deve, secondo i luoghi, studiare i mezzi di migliorare, non arrestandosi mai nel promuovere gli ulteriori miglioramenti.

Noi chiamiamo quindi anche sopra questo oggetto l'attenzione dell'Associazione agraria e dei Comizii come di tutti i possidenti.

Anche per *la tenuta delle concimaje* vorremmo che si facessero delle istruzioni popolari, adattate alle condizioni locali, e che si mostrassero tutti i facili miglioramenti da potersi ottenere anche con poca spesa e col lavoro, e che colle cifre alla mano si facesse vedere l'utilità della trasformazione da operarsi.

Una volta, che i contadini vedano gli esempi ed i primi effetti di questa miglioria, il resto farebbero a poco, a poco da sè. Ma non si dimentichi, che questa è una delle riforme più urgenti, e che varrebbe una grande somma per l'economia generale della nostra agricoltura.

V.

Furti di capre. Nella notte del 26 novembre p. p. in Finiuz su quel di Vito d'Asio, da una stalla dove erano riunite, vennero rubate, da ignoti ladri, 9 capre in danno di certo P. L. L'autorità sta rintracciando i colpevoli.

Altre tre capre furono rubate la notte del 25 dello scorso novembre in Canal pure su quel di Vito d'Asio, da ignoti ladri, in danno di D. D. L'Autorità sta facendo le dovute indagini per scoprire i rei.

FATTI VARII

Inchiesta sulla pellagra nella Provincia di Reggio d'Emilia. Siamo lieti di sapere che la nostra Deputazione provinciale, in conformità di quanto proponeva al Consiglio per mezzo del Dep. Fornaciari nel *Resoconto morale* pel 1880, ha nominato una Commissione coll'incarico di studiare la diffusione, la distribuzione topografica, i progressi e le cause colla pellagra nella nostra Provincia, allo scopo di suggerire i provvedimenti più opportuni onde arrestare, od almeno scemare, quanto è possibile, i funesti effetti di questo terribile flagello delle popolazioni povere delle nostre campagne.

La Commissione è stata composta dei signori prof. Pellegrino Spallanzani, presidente dell'Ospedale, prof. Augusto Tamburini direttore del Manicomio, dott. cav. Francesco Magnani direttore dell'Ospedale, dott. Guseppe Lotti direttore del Ricovero di mendicità, dott. Balletti Andrea, prof. d'economia politica nel R. Istituto Tecnico, dott. Gaetano Riva medico del Frenocomio, dott. Zaccaria Biagi presidente del Comizio agrario di Guastalla. Sappiamo che la Commissione sta per porre mano ai propri lavori, fra i quali vi saranno anche delle escursioni nelle località più infestate dalla pellagra, ed auguriamo che dai loro studi e dalle loro ricerche possano sollecitamente scaturire benefizi effetti a prò di tanti sventurati. *(Italia Centrale)*

Delirio alcoolico. Leggiamo nel *Secolo*: Se i bevitori d'acquavite e d'altri simili alcool acquosi sapessero o piuttosto vedessero come si fabbricano, siamo sicuri che non ne vorrebbero più assaggiare per tutta la loro vita. Fra le mille falsificazioni dell'acquavite c'è quella di renderla più piccante col pepe, senzero, pimento, stramonio, allume ecc., di mascherarne il cattivo gusto con acqua di lauro-ceraso; di unire ad essa una sostanza eterizzante, qual è l'acido solforico; di conciarla con acetato di ammoniaca o con sapone, affine di comunicarle una certa untuosità al tatto, propria delle acquavite invecchiate.

Ed i bevitori ingannati trancannano siffatti veleni e poi capita loro quello che a Santo Cucchi, d'anni 29, abitante in via Torchio, che ieri fu preso da delirio suicida, sicchè si dovette condurlo all'Ospedale Maggiore. E pensare che quella povera vittima è un liquorista! E' proprio vero: *Qui gladio feirt, gladio perit.*

Nuovo dizionario geografico postale. È stato compilato e pubblicato dalla Direzione generale delle Poste un dizionario geografico che fa onore alla diligenza dei compilatori e sarà utilissimo non solo agli impiegati delle Poste, ma a tutti gl'italiani che abbiano interesse di conoscere perfino le meno note e più piccole località della penisola.

L'opera completa il dizionario dei Comuni, compilato per le poste pel 1873 e ristampato nel 1879, aggiungendovi le frazioni di Comune, accettando in questa categoria qualunque località, anche di pochissima importanza, purchè designata da un nome proprio. Accanto al nome del Comune, sono indicati la popolazione, il circondario, la provincia e l'ufficio postale; per le frazioni si danno il nome proprio, quello del Comune, e le altre indicazioni.

L'utilità del libro per tutti e specialmente per le poste, pei commercianti, per gli industriali, ecc. ecc., risulta evidentemente anche da questo breve cenno.

Il Teletroscopio. È stato già parlato a lungo dell'invenzione del fotofono. Secondo un rapporto del signor Armengaud alla «Società degli ingegneri civili» di Parigi, l'invenzione del fotofono pose il mondo scientifico sulle traccie di un'altra invenzione ancor più sorprendente, se è possibile.

L'immagine degli oggetti giunge ai nostri occhi col mezzo dei raggi luminosi. Quindi se si riescisse a trasportare questi raggi a grande distanza, noi potremmo vedere gli oggetti anche più lontani.

Il sig. Armengaud assicura che il problema è già risolto teoricamente, e più non rimane che a trovare lo stromento col quale lo si risolverà praticamente.

E gli scienzati sono così certi di trovare questo stromento che già gli diedero un nome: lo si chiamerà *teletroscopio*.

Una persona che si trova a Nuova-York o su qualsiasi parte del globo, potrà essere udita a Parigi col mezzo del *telefono* e *veduta* a mezzo del *teletroscopio*.

Le armi insidiose. Il ministro dell'interno ha diretto una circolare ai prefetti del Regno sulle armi insidiose. L'onor. Depretis avverte che colle disposizioni della legge 10 luglio 1880 non si è derogato punto agli articoli 456 e 457 del Codice penale, i quali restano nel loro pieno vigore; ma si è voluto solamente sottoporre ad una tassa di lire 200 le speciali licenze in iscritto, che il governo può rilasciare per la fabbricazione delle armi insidiose, sotto la espressa condizione di venderle all'estero, non mai nel territorio del Regno. Le speciali licenze delle quali si tratta, dovranno essere esclusivamente accordate dal ministro dell'interno sulle proposte dei prefetti.

CORRIERE DEL MATTINO

Oggi abbiamo da Londra che in una riunione tenuta sotto la presidenza di Roseberry fu data lettura d'una lettera di Herbert Gladstone in cui è detto che gl'impegni dell'Inghilterra, contratti dai conservatori, devono essere completamente mantenuti. Nella stessa assemblea venne votata una risoluzione chiedente l'immediata soluzione della questione greca sulla base dei deliberati del Congresso di Berlino e vennero espresse simpatie ai greci della Tessaglia e dell'Epiro, al Re e al popolo greco, dichiarando che il contegno delle potenze accrebbe le sofferenze della popolazione della Tessaglia e dell'Epiro, e che la pace non può essere assicurata che colla regolazione dei confini settentrionali del regno di Grecia. Ad onta di queste manifestazioni e ad onta del filellenismo di Gladstone, noi persistiamo a credere che la questione greca, ora «impaludata» sarà lasciata ancora un pezzo in tale stato, non essendo punto le Potenze concordi tra loro sul modo col quale scioglierla. E lo stesso ministero inglese, col fermento che regna in Irlanda, e che gli è causa naturalmente di gravi preoccupazioni, finirà col non insistere troppo presso le altre Potenze perchè si affrettino a metter le mani in quest'altra matassa abbastanza arruffata.

— Nella seduta di ieri 2, della Camera dei deputati fu deliberato di porre all'ordine del giorno di mercoledì la Relazione sulle elezioni dei deputati impiegati; venne dichiarato urgente il progetto per la abolizione delle quote minime dell'imposta, e si prosegui la discussione del bilancio dell'agricoltura e commercio. Daremo domani il consueto resoconto della seduta.

— Roma 2. Dicesi che il Ministero, d'accordo colla presidenza della Camera, ha stabilito che il progetto per l'abolizione del corso forzoso non si deferisca ad una Commissione speciale, ma agli uffici. Credesi che tale deliberazione produrrebbe cattiva impressione. *(Gazz. di Venez.)*

— Roma 2. Davanti alla Subcommissione del bilancio il ministro Magliani dichiarò essere accertata la previsione stanziata nel bilancio di 15 milioni di avanzo, con un aumento di 700 mila lire nell'entrata dipendente dalla liquidazione fra il governo e la Banca Nazionale per la conversione del prestito nazionale.

Continua l'incendio della fabbrica di tabacchi di San Pietro Martire a Napoli. Rimasero feriti quindici pompieri. L'edificio e il materiale tutto era assicurato presso le Assicurazioni generali, la Riunione Adriatica ed una Società francese. *(Adriatico)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. Le Camere prorogheransi al 20 corr., e riuniransi l'11 gennaio.

Dublino 1. La vendita delle armi prese vaste proporzioni; tutta la popolazione della contea di Warteford è armata fino ai denti. Molti processi cominciano lunedì. Temonsi disordini.

Costantinopoli 1. La Porta formerà un Ministero speciale pelle provincie privilegiate.

Londra 1. Il *Whitehall Review*, giornale conservatore, assicura che il rifiuto dell'Italia di abbandonare l'Inghilterra ha impedito lo smembramento delle flotte e assicurò la pacifica soluzione della questione di Dulcigno.

Portsmouth 1. Cinquecento uomini di fanteria marina sono diretti per l'Irlanda. Parecchi oltraggi avvennero ieri contro i proprietari di Longuega e di altre località dell'ovest dell'Irlanda.

Londra 1. In una riunione sotto la presidenza di Roseberry, si udì la lettura della lettera di Herbert Gladstone che dice che gli impegni dell'Inghilterra contratti dei conservatori devono essere compiuti. Furono approvate mozioni esprimenti la speranza che il governo agirà per l'immediata soluzione della questione greca in conformità al trattato di Berlino, ed esprimenti simpatie per i greci della Tessaglia e dell'Epiro, il Re di Grecia e il popolo greco.

ULTIME NOTIZIE

Londra 2. Musurus bey fu nominato plenipotenziario della Turchia a Roma.

Lo *Standard* dice che i Governi francese ed inglese cercano di mantenere il concerto europeo e di persuadere l'Austria e la Germania che la Turchia deve cedere alla forza morale sulla questione greca, e ad invitare la Grecia alla riserva. La Grecia avrebbe informato l'Inghilterra e la Francia ch'è decisa alla guerra se la flotta internazionale sarà richiamata invece di essere spedita a Volo, a Salonicco o a Besika. Il *Daily Telegraph* dice che le flotte russa ed inglese sverneranno al Pireo.

Madrid 2. Avvennero inondazioni a Malaga.

Roma 2. Il *Diritto* riproduce un telegramma da Costantinopoli che annunzia un conflitto fra pescatori italiani e gli abitanti di un villaggio di Mitilene, e conferma che Conti ha chiesto soddisfazione, un indenizzo, e la destituzione del governatore. Soggiunge che i telegrammi dell'ambasciata di Costantinopoli fanno credere pronto un favorevole scioglimento dell'incidente. Il *Diritto* smentisce che la carozzata *Roma* si rechi a Mitilene. Invece la corazzata *Principe Amedeo* si reca a Sira per la consueta stazione nel Levante.

Vienna 2. (Camera). Il Ministero presenta il progetto per la costruzione della ferrovia Sienica-Serajevo, il trattato di commercio con la Spagna, e il bilancio preventivo fino alla fine di marzo, chiedendo l'autorizzazione di vendere 14 milioni e mezzo di rendita in carta.

Vienna 2. La *Corrisp. Politica* ha da Londra che l'Inghilterra propose che le diverse squadre frequentino alcuni porti, da farsi conoscere vicendevolmente, ovvero incrocino in direzioni fissate reciprocamente in guisa che esisterebbe una specie di unione ideale della flotta europea. La Russia avrebbe aderito alla proposta.

Zagabria 2. Le lezioni dell'Università si riaprono il 13 corr. La popolazione che s'era allontanata ritorna poco a poco.

Londra 2. Nelle elezioni parlamentari di Carnarwonshire, il liberale Rathbore fu eletto con 3180 voti. Il conservativo Nanney ne ebbe 2151. Granville si è recato oggi a Windsor.

Torino 2. Gli agenti di Borsa insolventi sono circa un ventina; si calcolano a tre milioni le somme non pagate. Parecchie case destano compianto. Delfino, cassiere della Banca Nazionale, fu dimesso per insolvibilità in giuochi di Borsa.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 2 dicembre

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	0.80	a L.	21.85
Granoturco	»	»	10.40	»	11.10
Segala	»	»	16.35	»	17.05
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	22.—	»	—.—
Avena	»	»	9.35	»	—.—
Saraceno	»	»	8.65	»	9.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	5.50	»	5.85
Castagne	»	»	6.—	»	7.—

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 dicembre 1880	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758.6	757.2	758.4
Umidità relativa	77	81	70
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—.	—.	—.
Vento (direzione	N.	calma	calma
Vento (velocità chil.	1	0	0
Termometro centigrado	5.5	8.3	8.0

Temperatura (massima 9.5 (minima 3.8

Temperatura minima all'aperto 1.7

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 88.55 a 88.85; Rendita 5 0|0 1 luglio 1880, da 90.71 a 91.—.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 126.25 a 126.75 Francia, 5, da 102.90 a 103.20; Londra; 3, da 25.85 a 26 05; Svizzera, 3 1|2, da 102.75 a 103.—; Vienna e Trieste, 4, da 221.50. a 222.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.72 a 20.75; Bancanote austriache da 222.— a 222 50; Fiorini austriaci d'argento da l: —.— |— a 2.22 |—.

PARIGI 2 dicembre

Rend. franc. 3 0|0, 85.8?; id. 5 0|0, 119.37; — Italiano 5 0|0; 87.80 Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane 147.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 342.— Cambio su Londra 25.25|— id. Italia 3|— Cons. Ingl. 99. 1|16; Lotti 13.20

BERLINO 2 dicembre

Austriache 494.—; Lombarde 158. — Mobiliare 484.50 Rendita ital. 86.—

VIENNA 2 dicembre

Mobiliare 286.20; Lombarde 92.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 280.50; Az. Banca 825; Pezzi da 20 l. 9.36 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.60; Rendita aust. nuova 73.70.

LONDRA 1 dicembre

Cons. Inglese 99 1|16; a —.—; Rend. ital. 86 5|8 a —.— Spagn. 21 1|4 a —.— Rend. turca 12 3|8 a —.—

TRIESTE 2 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.52 |—	5.54 |—
Da 20 franchi	»	9.36 1|2	9.37 1|2
Sovrane inglesi	»	11.76 |—	11.78 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	»	57.85 |—	58.— |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	»	45.10 |—	45.20 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo Comunicato (1).

Il sottoscritto avverte il pubblico che una vera e reale separazione d'interessi specialmente quanto riguarda i terzi fra esso e la Casa Dreher non data che dai primi giorni di novembre; essendosi mantenuto fino a quell'epoca un continuo rapporto di conto corrente per tutto quanto concerne lo stabilimento di Birraria e Restaurant, e dovendosi anzi attribuire a mancanza di osservanza di patto della Casa suddetta le disgustose eventualità di questi giorni, eventualità che il sottoscritto farà ogni sforzo per onorevolmente appianare.

Ernesto Aslanovich.

(1). La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 1290. 1 pubbl.

Provincia di Udine *Distretto di Palmanova*

Municipio di Marano Lacunare

Avviso di concorso.

Sino al 20 dicembre a. c. è aperto il concorso al posto di titolare della Condotta medica di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2,000 oltre l'alloggio.

Gli aspiranti dovranno produrre oltre il diploma di laurea i certificati di buon servigio a questa Segreteria nel termine suindicato.

Marano, li 29 novembre 1880.

Il Sindaco ff.
Rinaldo Olivotto.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana

100 Biglietti da visita

stampati su Cartoncino Bristol

PER LIRE 1.50

Bristol finissimo più grande **L. 2.** Fantasia o con bordo nero **L. 2.50** e **3**

Nuovo e svariato assortimento di eleganti:

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini**, in **Udine.**

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Approvate dalle Facoltà Mediche — Adottate negli Ospedali

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei *bronchi*, di *gola* e *di petto*, *catarro*, *asma*, *costipazioni e raucedini*. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo **cent. 25,** *uno grande* **cent. 50,**

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

In Udine: *Farmacia Bosero e Sandri.* **Cividale:** Da *G. Podrecca.*

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**	
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**	
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa	» **2,75**	id. id.
» Pordenone	» **2,85**	id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogniatra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche — Aggradevole ed economico

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. **Per la città e provincia di Udine** presso *L. Pasetti* di Treviso con studio in Padova.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto		ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus		» 9,30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto		ore 1.11 ant.
» 6.— ant.	omnibus		» 9.05 ant.
» 9.20 ant.	id.		» 11.41 ant.
» 4 15 pom.	id.		» 7.42 pom.

CRONOMETRO

a Remontoir economico perfezionato

G. FERRUCCI

UDINE.

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere

Cilindri a chiave	da L. 12	a 35
Remontoir di metallo	» 15	» 40
Movimento perpetuo	» —	» 80
Remontoir d'argento fino	» 20	» 60
Remontoir in oro fino	» 90	» 200
Orologi a sveglia	» 8	» 15
Remontoir di metallo a sveglia tascabile	» —	» 40
Remontoir in argento a sveglia tascabile	» —	» 100

Secondi Indipendenti a remontoir d'argento e Cronografi di metallo e d'argento a prezzi ridotti.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Contro la Tosse

VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della *Tosse Nervosa*, di *Raffreddore Bronchiale*, *Asmatica, Canina* dei *Fanciulli, Abbassamento di Voce e Male di Gola.*

Ogni pacchetto delle *VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA* è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pachetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto. *Giannetto dalla Chiara*

Domandare Pastiglie Dalla Chiara f. c. Verona

Rivolgere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 0[0] franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Depositi in Udine: Farmacia *Angelo Fabris* e da *Commessati* e *Minisini* Droghiere. **Palmanova** da *Bearzi*, **Fonzaso** da *Pivetta* e *Bonsembiante*, **Belluno** da *Locatelli*, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

CURA INVERNALE.

CURA ESTIVA. — CURA AUTUNNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero** e **Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Estratto dalla *Gazzetta medica italiana* Provincie Venete
N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato untale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICAFONTE DI PEJO**, la quale abborda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che gua-sta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBO' SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.